Anno III. Martedì 20 Maggio 1879 N. 119

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l' annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

UDINE, 19 Maggio.

Un telegramma pervenutoci questa sera, prima ancora che sia giunto il sunto telegrafico della seduta della Camera, ci fa sapere che la Legge in cenno la precedenza obbligatoria del matrimonio civile, racconciata alla meglio da parecchi emendamenti ed articoli aggiunti, fu approvata con voti 153 contro 101. Ora sta a vedere cosa dirà il Senato.

La stampa estera fa oggi l'elogio alla politica del Conte Andrassy ne' suoi rapporti con la quistione d' Oriente, commentando il Discorso imperiale per la chiusura del *Reichsrath*. E questa politica, com'è noto, consiste nel richiedere alle Potenze l'esecuzione pura e semplice del trattato di Berlino. Quindi, eziandio rispetto al diritto della Turchia di occupare i Balcani, il Cancelliere austriaco ritiene che non resterà lettera morta, e si stabilisce persino la data di questa occupazione.

Ed anche da Costantinopoli ricevemmo oggi un telegramma, che prova come vadasi, per parte della Porta, compiendo l'opera del riordinamento della Rumelia. Difatti il Sultano ha dato la sua imperiale sanzione allo Statuto di quella Provincia; se non che la *Politische Correspondenz* non crede, che così presto Aleko pascià ne assumerà il governo. Intanto le relazioni tra la Turchia e la Russia si fanno sempre più intime, e ieri partì da Costantinopoli Namik pascià, il quale si reca a Livadia con una lettera del Sultano per lo Czar.

I diari tedeschi commentano oggi il contegno del principe Bismarck col Vaticano, e sembrano preoccupati pel fatto che il figlio del Cancelliere, Conte Erberto, trovisi adesso a Roma ed abbia avuto confidenziali colloqui col Cardinale Nina. Se non che un celebre organo del Clericalismo, la *Germania*, non sembra credere a questa nuova fase della politica del Gran Cancelliere, e continua a chiedere la destituzione del ministro dei culti Falk, quale arra di conciliazione.

Il telegrafo ci annuncia oggi un fatto clamoroso, e che già certi diari moderati vorrebbero esempio imitabile per la Italia. Domenica il popolo della libera Elvezia con 20,000 voti di maggioranza ristabilì il patibolo in quella Repubblica!

Dalla America giunge a stento l'èco della guerra che si combatte tra il Chilì e la Bolivia. Però non vogliamo lasciare inosservate le notizie ultime che dicono i Boliviani vittoriosi in una battaglia navale, e ora pronti ad attaccare per terra i Chileni che hanno bisogno di tenere in campo quali ausiliarii alcune tribù di Indiani.

(Nostre corrispondenze)

Roma, 18 maggio.

Aveste torto a credere che niuno de' Deputati friulani siasi lagnato in Palazzo Braschi per l'annunciato mutamento del Prefetto della Provincia del Friuli. Io posso dirvi che un vostro Deputato parlò in argomento col Morana, e poi con lo stesso Depretis, a che con molta franchezza lamentò come da tutti i Ministeri (sì da quelli di Destra che da quelli di Sinistra) si consideri la Prefettura di Udine quale un comodino per mettervi un Prefetto di prima nomina, o per mandarvi taluno in via provvisoria, come avvenne del Conte Bardesono.

E so che alle giuste lagnanze tanto il Segretario generale quanto il Ministro non seppero che rispondere. Del resto, la cosa sta precisamente ne' termini da me indicativi nella precedente mia lettera, cioè che questa volta alla Prefettura di Udine, prima che il Ministro, ci pensò l'on. Mussi. Ma sino a ieri nulla era ancora deciso irreparabilmente. E vi aggiungo che del Carletti si tiene conto; e se dovrà lasciare Udine (come credo), gli si affiderà una Prefettura in reputazione d'essere importante e con una residenza che potrebbe tornagli gradita.

Riguardo al secondo appunto che mi faceste, vi rispondo egualmente che i Deputati friulani presenti a Roma si adoperano, per quanto sta nelle loro forze, affinchè sieno soddisfatti i desiderii della vostra Provincia di partecipare alla *cuccagna* che il Depretis ha preparato a Montecitorio col suo *Omnibus ferroviario*. Anche Voi vi affaticate, e lodevolmente, per entrare nell' *Omnibus*; se non chè, quando sarete dentro, assicuratevi che avrete tutto il tempo per maturare e perfezionare i Progetti che (come dite) vennero presentati in istato embrionale.

Tutto non si può fare ad una volta; quindi se vi accontentate d'una *prenotazione* tale conforto potranno darvelo senza tema di aggravare l'erario, o di un serio pericolo pel pareggio. Però (per quanto mi dicono) la maggior probabilità esiste in favore del tronco Mestre - S. Donà - Portogruaro - Casarsa. Quindi, sebbene per piccolo tratto, in esso tronco è interessata anche la vostra Provincia.

Oggi c'è seduta straordinaria della Camera; ma non ci vado, dacchè della legge in questione (come già vi dicevo) ne ho piene le tasche. Poi il Tagliani che l' ha proposta, è duro nel volerla, e ci riuscirà.

Piuttosto ho i miei riveriti dubbj sulla riforma elettorale, intorno a cui ad ogni ora si aggruppano nuove *incognite*. Cominciando dal Ministero e venendo a tutte le frazioni della Sinistra (per non parlare della Destra quasi tutta ripugnante alla riforma), ci sono tante opinioni quante teste; quindi non si può dire come finirà. E dispiace il confessarlo, perchè si è sollevata la questione, ed il paese ne aspetta lo scioglimento. Di più, approvata la Legge, le nuove elezioni si farebbero sotto gli auspici della novità, e forse forse l'Italia potrebbe conseguire il sommo vantaggio di avere una migliore Rappresentanza. Dico *forse*, dacchè pur troppo gl'Italiani non sono ancora tanto maturi alle istituzioni della libertà per abbandonarsi a quell' *agitazione legale* che, se diretta da galantuomini, avrebbe per effetto di scegliere i migliori, e di cooperare ad un completo riordinamento de' Partiti politici.

Parigi, 17 maggio.

Il Ministero Waddington ha finito per mettersi d'accordo sulle due questioni del ritorno delle Camere a Parigi e sulla riorganizzazione della Prefettura di Parigi; quindi pel momento la crisi è scongiurata.

Egli è ormai certo che tale riconciliazione è dovuta all' influenza del Presidente Gambetta, il quale, più che mai, declina dal prendere una parte attiva al Governo, e preferisce di diriggerne gli atti dal buco del suggeritore, non volendo correre il rischio di montare in sulla scena per esporsi ai fischi della platea nel caso che le sue dottrine dell'*opportunismo* non fossero conformi al gusto del colto Pubblico e dell' inclita Guarnigione.

La maggioranza delle due Camere per amore della pace farà dunque atto di conciliazione sostenendo la politica incerta del Gabinetto, perchè il deputato Clemenceau fa paura a Gambetta, e ai timorosi, sapendolo uomo capace di fare quel che dice, e non volendo correre il pericolo di veder inaugurare una politica interna così accentuata nel senso della libertà.

La calma apparente di cui si gode, non può per altro essere di lunga durata, perchè gl'impazienti sono molti, i quali attribuiscono all'attuale Ministero la colpa del poco conto che fa l' Europa dell'influenza francese, e non mancano di soffiare la diffidenza nel Partito avvanzato e di porgere pretesto al Partito sedicente dell' ordine di gridare alla persecuzione per la proposta legge contro i Gesuiti.

Intanto gli affari vanno male, l'industria agricola si lamenta e reclama leggi di protezione, mentre i manufatturieri domandano la libertà del commercio.

La questione Blanqui sarà risolta dalla Camera in senso negativo; ma quando la rielezione avrà luogo, se gli elettori di Bordeaux si ostinano a rieleggere il recluso di Clervaux, non so come la Camera potrà cavarsi d' impiccio.

Da tutto questo risulta uno stato precario nella politica; e chi ne scapita, è certamente la Repubblica, perchè, costretta a servirsi di leggi monarchiche contro gl' innovatori, lascierà comprendere che non è la forma di Governo la panacea che guarisce i mali sociali, e che tutti li Governi che vogliono resistere all' impeto della rivoluzione, finiscono per cadere.

Il Consiglio municipale di Parigi intanto la fa da sovrano, ed il Senatore Prefetto della Senna non è certamente sopra un letto di rose nel suo Palazzo del Lussemburgo, costretto a vegliare incessantemente, come il guarda-freni d' un convoglio ferroviario, onde la locomotiva non corra di soverchio e la caldaia non iscoppi sotto l' azione d' un calore esorbitante.

Anco la letteratura è soggetto di guerra accanita fra letterati romantici e realisti, e la lettera, che il Capo di questa scuola inseriva venerdì nel *Voltaire*, va a riappiccare un' incendio. Permettersi in Francia d'attaccare Victor Hugo, è lo stesso che in un Seminario

---

APPENDICE

SISTEMA D' APPALTO.

L' Assemblea generale della Società Operaia, tenutasi nel Teatro Nazionale il giorno 6 *aprile decorso, incaricò il Presidente G. B. De Poli a dare pubblicità, a mezzo della stampa, alla seguente Relazione del socio Ing. G. B. Zuccaro sulle Modificazioni all' attual sistema di appalto.*

Vivamente interessato dall' egregio Presidente di questa Società operaia, cui mi tengo a singolar onore l' appartenere, assunsi l' incarico di riferire sull' opuscolo della Società costruttrice cooperativa di Bologna, e proporre delle aggionte. Quantunque non mi nascondessi le molte imponenti difficoltà, e l'importanza del grave argomento, tanto impari alle mie forze, pure mi vi sobbarcai, perchè trattasi di tesi, che tanto interessa intrinsecamente il miglioramento materiale e morale della tanto benemerita classe operaia; potentissimo ed uno de' principali fattori del progresso, del benessere e della prosperità della vita civile. Perciò credo aggiungere alcune considerazioni, che valgano ad appoggiare l' adozione delle proposte della predetta lodevolissima Società consorella. Ma se io dirò alcunchè di aspro, gl' *imprenditori locali, che appartengono e sono dell' arte e di essa figli, mi concederan venia; perchè poco li riguarda.*

Il primo capoverso dell' opuscolo è il seguente: Il sistema di accollare i lavori dei corpi morali, delle amministrazioni e dello Stato a chi offre di farli per meno, si crede il migliore, siccome il più vantaggioso; perchè lavori d' arte si possono ottenere eseguiti col ribasso del 30, del 35, del 40 percentuali. *A prima giunta sembra naturalissimo.*

Le proposte di esso sono riassunte nei cinque capi seguenti:

I. *Danno derivato dalla durata degli esperimenti d' asta.*

II. *Opportunità della divisione in lotti delle varie categorie, e ciascuna per grandi lavori suddivisa*; cioè per muratore, fabbro, falegname, carpentiere, ottonaio, etc.

Da ciò ne conseguirebbe, che alle gare si presenterebbero solo individui *capaci ed onesti*; quando applicato il provvedimento, che si consiglierà, per commissioni regionali, come per la giuria; mentre oggi sono sufficienti gli attestati rilasciati dagli uffici.

III. *Che la capacità dell' operaio è buon criterio alla riuscita del lavoro.*

IV. *Che il sistema delle schede segrete non toglie affatto gl' inconvenienti; ma che si stabilisca il minimo dell' offerta, oltre il quale la scheda sia nulla.*

Qui giova osservare, che seguendo la pratica degli idonei ed onesti, scelti come si dirà; si escludono i così detti in vernacolo madolai, le chiesuole, le camorre, che io non dirò se e quali sieno; ma i forti ribassi lo fanno sospettare; anzi ritenere.

V. *Che sulle schede uguali la sorte decida.*

Oltracciò è avvertito, che gli illustri ex-ministri Perez e Baccarini hanno avvisato al provvedimento della specializzazione delle opere di ciascuna sorte. Le grandi industrie hanno avvantaggiato colla divisione del lavoro, e si sono grandemente migliorati i prodotti dei grandi stabilimenti.

Ciò ne confermano Inghilterra, Stati Uniti, Francia, Germania ed i centri meglio industriali, migliorando coll'associazione del lavoro ed ottima riuscita dell'opera *arte ed artigiano*, e derivando per noi possibilità e convenienza d'associazione di più arti ed artieri, quando sia evitato altresì che nelle aste si possa oltrepassare quel limite, oltre il quale verrebbe compromessa l'opera o chi l'assunse. Da ciò evidentemente conseguirebbe assicurato il buon esito del lavoro, raggionto il proprio scopo dalle Società costruttrici; assicurata la continuazione del lavoro all'operajo, e la di lui conveniente giusta mercede; e ciò tanto più in vista anche alla responsabilità solidale, che fra tutti dovrebbe esservi. Mercè tale provvedimento dei soli

si pretendesse criticare il Papa. Zola (italiano d'origine, figlio d'un ingegnere di Trieste) riconosce a Victor Hugo il merito d'avere arricchita e migliorata la lingua rendendola più atta alla manifestazione del pensiero moderno; ma nella critica che fa del *Ruy Blas* lo dichiara autore che costruisce sul falso, quindi corruttore del buon senso in fatto d'arte, la quale per essere utile deve basare sul vero i suoi concepimenti e dipingere gli uomini quali sono, anzichè creare degli esseri che non possono *esistere*.

Nel campo artistico della pittura e della scultura avvi un eguale tendenza a separarsi in due fazioni opposte. I *naturalisti*, seguaci di Moret e di Curbet, disdegnano tutto ciò che appartiene alle creazioni fantastiche e pretendono che l'arte cessi d'essere l'arte quando non riproduca la verità delle cose vedute e pesate.

Ho visitato il *Salon* del 1879 e prometto ai lettori della *Patria* un articolo separato, in cui farò conoscere quelli fra gli esponenti italiani che si distinguono colle loro opere. Egli è da lamentare che, come nell'ultima Esposizione universale, nelle Esposizioni annue gl'Italiani di valore non mandino le loro opere a Parigi che può dirsi l'emporio generale del commercio artistico. Comprendo che per gli scultori non sia facile di spedire le loro opere, ma per i pittori io credo che siano un po' negligenti a trascurare l'occasione di farsi conoscere al mondo tutto, tantopiù che in fatto d'Arte i critici non mancano di segnalare le opere insigni, ed un quadro apprezzato a Parigi ottiene un brevetto che ne aumenta considerabilmente il valore.

Sarebbe desiderabile che a Roma si pensasse di fare un'Esposizione mondiale, e, come corollario, un'Esposizione italiana d'Arti annua o per lo meno triennale, affinchè gli artisti potessero misurarsi in una palestra, ove i maggiori risplenderebbero ed i minori prenderebbero esempio e coraggio a salire. Le Esposizioni provinciali, per quanto sieno necessarie non possono tener il luogo di questi grandi concorsi, dove tutti coloro che si credono atti a produrre un quadro od una statua, vengono a chiedere il suffragio del Pubblico, e questi ha occasione di stabilire i confronti e di marcare il progresso artistico della Nazione.

Queste solennità influiscono poi al ben essere generale della Nazione, perchè attirano gli stranieri; e se gli artisti italiani si mostreranno superiori od eguali ai francesi, gli opulenti d'oltr'alpi e d'oltremare concorrerebbero a Roma in maggior numero per cambiare i loro scudi colle tele e coi marmi nostri.

Nullo.

NOTIZIE ITALIANE

La sicurezza nei dintorni di Roma va sempre più peggiorando. Nelle vicinanze di Zagarolo una banda di malfattori commise sette grassazioni in una sola notte. Altre ne avvennero fra Albano e Campomorto.

— Al Vaticano si ritiene cosa probabile che il figlio di Bismarck, il quale trovasi presentemente in Roma, abbia a recarsi a visitare il Papa.

— Pare che Garibaldi intenda acquistare la villa da lui ora abitata.

— Un progetto d'iniziativa parlamentare messo già all'ordine del giorno della Camera è proposto dall'on. Napodano, tende a modificare il principio d'insequestrabilità delle pensioni, accordandone la sequestrabilità ad alcuni Istituti di credito, nell'intendimento di permettere ai pensionati qualche operazione bancaria, nel limite delle loro rendite sicure, sottraendoli per tal modo all'usura, che il più delle volte li divora inesorabilmente.

— Assicursi che verranno presentati alla firma reale i decreti che collocano a riposo otto alti magistrati, principalmente procuratori generali.

— A spuntare le armi, non tutte di buona guerra, di cui gli avversari della riforma elettorale si servono per incutere timore nel buon pubblico sulle gravi conseguenze politiche e sociali che dalla estenzione del voto deriverebbero al nostro paese, la *Capitale* ricorre a quel poderoso argomento che è la statistica.

Sopro diecimila abitanti, ecco quanti elettori si hanno nei varii paesi più sopra nominati:

Francia 2626 — Germania 2017 — Prussia 1949 — Inghilterra 1150 — Austria 592 — *Italia* 218

Altro che trovarci alla coda! Abbiamo meno della metà degli elettori, che vi sono in Austria, meno del quinto di quelli che vi sono in Inghilterra, meno del nono di quelli che vi sono in Prussia, il decimo di quelli che vi sono in Germania ed il tredicesimo di quelli che vi sono in Francia!

Se questi paesi, che tutti, ad eccezione della Francia, sono meno democratici del nostro, non hanno avuto paura di una legge elettorale basata sulla giustizia, se anzi hanno ravvisato in questa legge un principio eminentemente conservatore, quale paura si deve avere in Italia, e come mai v'è ancora chi parla di salti nel buio e di precipizi vertiginosi?

L'esperienza è bella e fatta, ed è fatta non da un paese o da un piccolo Stato, ma si può dire da tutta Europa. E tutta Europa è là per dirci, che mentre essa ha riconosciuto il diritto del cittadino, un solo paese in Europa lo tiene ancora confiscato in nome del privilegio di pochi, e questo paese è l'Italia.

— Il Papa Leone XIII commise alla Penitenzieria delle istruzioni intorno alla nuova legge sul matrimonio civile in discussione alla Camera dei deputati.

— Ebbe luogo la conferenza tra l'on. Depretis e l'Ufficio centrale del Senato circa il Gottardo. Si trovò un componimento, che permette d'approvare la Convenzione: si proporrebbe un ordine del giorno, invitando il Governo a cercare che l'Italia sia più largamente rappresentata nella Commissione internazionale, e a chiedere un atto addizionale che guarentisca la costruzione della ferrovia del Monte Ceneri.

— Secondo la nuova tabella del personale diplomatico, la diplomazia nostra costa allo Stato la somma di L. 1,973,500.

Con questa somma si pagano gli assegnamenti a 21 legazioni.

Il titolare della legazione d'Atene ha L. 25,000 di assegnamento; quello di Belgrado 36,500; Berlino 155,000, Berna 30,000; Bruxelles 30,000, Buenos-Ayres 50,000; Bukarest, 50,000; Copenaghen 25,000; Costantinopoli 80,000; l'Aia 25,000; Lisbona 45,000; Londra 150,000; Madrid 70,000, Monaco 30,000; Parigi 150,000; Pietroburgo 150,000; Rio Janeiro 50,000; Stocolma 25,000; Sokio 71,000; Vienna, 150,000; Washington 65,000

Oltre a ciò vi sono poi gli stipendi per 10 segretari di legazione di 1. classe e 18 segretari di 2. classe.

NOTIZIE ESTERE

Scrivono da Parigi, 18 maggio:

Il Consiglio di ministri si mise completamente d'accordo sulle varie questioni pendenti. Le Royer ministro delle finanze, riferì le istanze fattegli dai delegati dell'*Unione* della Camera a favore di Blanqui, ai quali dichiarò che il Governo era disposto a graziarlo dopo il cinque giugno, escludendolo dal beneficio dell'amnistia.

Si assicura che sarà amnistiato Rochefort. Furono firmate quattrocento nuove grazie.

È indubitato che il Ministero farà una questione di fiducia del ritorno delle Camere a Parigi.

— La *République Française* scrive:

« Le trattative sulla questione greca principieranno a Costantinopoli nei primi di giugno. È probabile che venga data alla riunione degli ambasciatori l'importanza di una Conferenza. Le decisioni dovranno esser votate all'unanimità. La Germania, l'Austria e la Russia assentiranno senza riserve. L'Italia fece qualche osservazione sulla procedura da seguirsi. L'Inghilterra sola è discorde sul fondo della questione. »

La *République* rispondendo poi ad un giornale inglese, ammette che sianvi *delle nuvole* sulle relazioni anglo-franche, ed aggiunge che anche la Francia è diffidente verso l'Inghilterra.

— Fece assai buona impressione in Francia l'energia con cui è formulato il decreto di Grévy in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato contro l'arcivescovo d'Aix. In quel decreto si dichiara che la chiesa ed i suoi ministri non ricevettero dal diritto pubblico che il potere sopra le cose spirituali e non sulla temporali e civili.

— Telegrafano dal Capo al *Daily-News* che la situazione e lo stato di salute delle truppe nell'Africa meridionale è deplorabile. Il corrispondente domanda se l'Inghilterra sia conscia del fatto che quella guerra ha già assunte le proporzioni della guerra della Crimea.

— I lettori rammentano che il Governo Inglese sequestrò quattro cannoni da 100 tonellate, fabbricati in Inghilterra per conto dell'Italia e destinati al *Duilio*. Apprendiamo ora dal *Times* che essi furono riconosciuti disadatti per armare un bastimento e saranno collocati due nella fortezza di Malta e due in quella di Gibilterra. Sicchè il sequestro fu una fortuna per l'erario e per la marina italiana.

— Leggesi nel *Journal Officiel* di Francia che il Governo italiano ha fatto pervenire al Governo francese la somma di L. 427,448 80 (389,475 05 franchi al corso del cambio), rappresentante in capitale ed interessi la parte dovuta all'esercito francese in una sottoscrizione aperta nel 1859, in occasione della guerra d'Italia, dalla città di Milano, in favore dei feriti e delle famiglie dei morti degli eserciti francesi e sardo, sottoscrizione di cui diverse circostanze non avevano permesso finora la chiusura definitiva.

Dalla Provincia

San Daniele del Friuli, 19 maggio.

Egregio sig. Direttore,

Mi giovo dell'ospitalità del pregevole di Lei diario per raccomandare alla Rappresentanza comunale di S. Daniele il ristauro del parapetto prospiciente la Chiesa di Castello, del sottostante terrapieno, e della gradinata per cui si ascende alla Chiesa stessa.

È indecoroso lasciare in assoluto abbandono tali manufatti. Di più la Chiesa di Castello è un monumento importantissimo.

Nella Storia friulana di G. Domenico Ciconi si legge infatti:

« Sulla cima del colle di S. Daniele « torreggia la Chiesa *di S. Daniele*, an« tica pieve della terra, fondata nel « 927 dal Longobardo Rodoaldo, dalla « quale prese nome il paese ».

Senz'altri commenti, mi pare a sufficienza assodata la necessità e convenienza del proposto restauro.

La ringrazio del favore che mi farà inserendo la presente, e me Le protesto

Dev.mo servitore
Fabris Ettore.

In S. Margherita di Gruagno moriva ieri, nell'età d'anni 86, il prof. **Giambattista Bassi**, di cui, giorni fa, prevedemmo la prossima perdita.

Uomo raro per isvegliatezza d'ingegno e per bontà di cuore, fu uno di quelli che più cooperarono, con la parola e con le opere al progresso materiale e civile del nostro paese, per ciò il suo nome onorando resterà memoria cara a tutti i Friulani.

Pozzuolo del Friuli, 19 maggio.

Ermenegildo dott. Zuccaro non è più qui!

Fratelli, che lo possedeste angelo d'amore — infermi, a cui sì largo ei fu di cura intelligente — comunale Assemblea, che, votata una Commissione ai supremi suoi onori, mestamente levasti la tua seduta — venite a cercare il benedetto!

Dalla tomba fermante le sue spoglie, parte voce che l'annunzia beato attendendovi all'amplesso sempiterno — e la voce della tomba non mente.

Ei vi precede sol dunque alla felicità senza fine, perfetta — in seno a Dio ritroverete il gentile benefico.

G. C.

Certo R. P. di Pasian Schiavonesco (Udine) fattosi imprestare dal contadino Zanzaro Antonio un carretto a due ruote, lo vendette ad uno sconosciuto intascandone il ricavato.

A Teor (Latisana) la contadina Z. P. venne a rissa, per motivi di poco momento, col sarto D. G., e questo con un bastone le causò due contusioni al dorso guaribili in 5 giorni.

Timoleone Domenico, di anni 27, di Latisana, colto da epilessia, a cui andava soggetto, morì nel fienile dell'oste Angelo Ambrogio ove solea essere da questo ospitato.

In vicinanza al passo Carra sul torrente Tagliamento, in territorio di Spilimbergo, si rinvenne un uomo annegato, dell'apparente età di anni 35. Vuolsi che sia uno della limitrofa Provincia Illirica.

CRONACA CITTADINA

Comunicato del Municipio.

La mattina del 19 corr. alle ore 9 1/2 mancò in S. Margherita di Gruagno il Prof. Cav. **Gio: Battista Bassi** nella grave età d'anni 87. A rendere gli estremi onori all'uomo

---

idonei, onesti e responsabili verrebbero necessariamente da sè allontanati gli speculatori ed i così detti *mandolai*. Lo speculatore venga in aiuto dell'operaio col suo danaro e guadagni ciò che gli frutta il capitale; *ma il guadagno del lavoro sia di chi lavora.*

L'opuscolo fa presente una eccezione « *gl' impicci del progettista.* » In altri paesi si appaltano, e con buon risultato, i lavori partita per partita. Di più a ciò vi si può provvedere applicando ai lotti per ognuno i prezzi d'analisi; i quali in uno alla perizia dovrebbero anzi far parte integrante del contratto.

Al postutto poi l'onestà dell'operaio, la solidarietà di tutti, assicurando il lavoro, eviterebbero molti imbarazzi. I ribassisti quanti impicci non sollevano con eccezioni e contesti per evitare la perdita? Gl'imbarazzi stanno in rapporto inverso della moralità.

Un'opera con prezzi coscienziosamente analizzati e prestabiliti, si può a rigor d'arte eseguire col ribasso anche quasi della metà del preventivo? O erronee le perizie, o delusibili i capitolati. Se il preventivo venne compilato in base ad analisi esatte, certo impossibili simili ribassi. O le analisi furono istituite a casaccio, allora i preventivi non sono che una finzione; quindi inutile la compilazione della perizia di spesa, e basterebbero i tipi, la descrizione dei lavori e condizioni per la buona riuscita dell'opera, e poi come valutarla?

Questo è ciò che è dimostrato e risulta dall'attuale sistema d'appalti. Dal che evidentemente ne consegue, che una amministrazione, che è contenta di tanta riduzione di spesa, è immorale; non potendo essere che immorali simili risultanze, ed impossibili assolutamente, e per sè stesse anche per le ulteriori spese e di contratto e di registro e di ricchezza mobile e di giusto guadagno; alle quali per equità uopo è aggiungere un guadagno per l'intraprenditore, che impiega i propri capitali, presta l'opera personale, ed una diretta amministrazione. Perciò non è più il 30, 35, 40 per cento di ribasso, che restano detratti dal preventivo; ma resta detratta all'incirca la metà dell'ammontare medesimo.

Ora è egli giusto e delicato, l'accettare un lavoro, che vale un dato determinato importo, e pretenderlo per la metà del suo valore?

E la questione, che è gravissima ne' suoi molteplici svolgimenti e nelle applicazioni pratiche, dovrebbe meritare un attento esame e profondo studio; perchè si modifichi essenzialmente un simile improvvido sistema e si provveda a sbarrare la strada alla giustizia ed alla moralità. Perchè le conseguenze di questo sistema in generale, le ragioni di esse, *cioè i ribassi*, stanno in ciò; *che si deve ritenere, che un appaltatore di lavori per massima non perde*, sicchè egli sa trovar i compensi agli eccessivi ribassi, bilanciando il guadagno con la perdita, col danno della opera, sia per qualità e quantità, sia per materiali, che modo di lavoro, colla condiscendenza dei bassi sorveglianti, miseramente stipendiati; col consigliare alle rappresentanze progettisti, liquidatori e collaudatori e ciò con grave danno dell'economia pubblica; non restando le riduzioni, che un'ironia pei creduli; che, mentre ritengono sia ottenuto un forte risparmio, più tardi vedono compromesse invece la solidità e la durata delle opere.

Oltre a ciò questi ribassi sono poi spinta a contesti e questi a transazioni, che in massima risultano a danno delle amministrazioni.

Ingenerano diffidenze e questo diffetto di lavori; per cui gli operai a discrezione delle imprese, le quali per salvarsi e per guadagnare sono costrette assegnar loro la più meschina mercede. È questa un'inesorabile necessità in cui gl'imprenditori si trovano anche per non essere esclusi dalle aste, perchè l'attestato deve datare da non più di sei mesi retro sulla loro idoneità.

(*Continua.*)

benemerito della Scienza e iniziatore d'utili istituzioni, al patriota di fede incrollabile, all'intemerato cittadino, il Municipio invita le patrie rappresentanze ed i concittadini all'accompagnamento della salma al Cimitero monumentale.

Per il Sindaco
De Puppi

Il convoglio funebre muoverà alle ore 10 e mezza ant. del giorno di Mercoledì 21 corrente dal piazzale di Porta Poscolle.

Società operaja. I soci sono invitati ad assistere al ricevimento della Salma del socio onorario Cav. Prof. Gio. Batta Bassi che arriverà alla barriera di Porta Poscolle alle ore 10 ant. di domani 21 corr. per accompagnarla al Cimitero.

Udine, 20 maggio 1879.
La Presidenza.

L'Accademia di Udine è invitata all'accompagnamento funebre del benemerito consocio Prof. Cav. Gio. Batta Bassi.

Bullettino dell'Associazione agraria Friulana. Il numero del 19 maggio contiene i seguenti articoli: Un pensiero alla frutticultura, di G. L. Pecile — Emigrazione in Rumania e Cronaca dell'Emigrazione, di P. Biasutti — Il credito agrario — Come si pagano i Durham in Inghilterra — Se le viti asiatiche resistono alla filossera — Ippologia — Sete — Notizie bacologiche — Rassegna campestre — Note agrarie.

Ginnastica. Ieri sera una Commissione della Società operaia ed una della Società di ginnastica coi rispettivi Presidenti e Segretari si sono riunite nella Palestra a concertarsi intorno alle lezioni da dare agli operai.

Venne stabilito di dare principio colla prima domenica di giugno di e continuarle tutte le domeniche e giorni festivi dalle ore 3 alle 5 dopo mezzogiorno.

Per ora i ragazzi non saranno più di cento, scelti dei Preposti della Società operaia a preferenza fra quelli che si distinguono nelle scuole serali e festive, servendo così la ginnastica di sprone e di premio allo studio.

È così realizzato uno dei deliberati dello Statuto della Società di ginnastica.

Ben più difficile riesce tradurre in atto la pur vagheggiata formazione di un Corpo di pompieri volontari; e probabilmente non se ne verrà a capo, se taluno dei nostri giovani signori non ne prenda la iniziativa. Formato una volta un piccolo nucleo, è probabile di avere in poco tempo una dozzina di volontari, ai quali si potrebbe in seguito aggiungere alcuni tra i più distinti degli allievi operai che andrebbero superbi di essere del bel numero.

I pompieri costituirebbero una sezione a parte della Società di ginnastica, ed avrebbero apposito Statuto e speciale uniforme.

Tutte le città della colta Germania hanno le compagnie di pompieri volontari, nelle quali figurano giovani delle primarie famiglie della possidenza e del commercio e perfino coloro che vi hanno precaria residenza. È una nobile gara di affetto cittadino, e siamo sicuri che anche la nostra gioventù risponderebbe all'appello che le venisse fatto.

La Società Udinese di ginnastica avvisa:

Giovedì 22 corrente, tempo permettendo, avrà luogo una passeggiata degli *allievi*.

Le inscrizioni si ricevono dal maestro sig. Pettoello.

I sigg. azionisti della Società Anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Udine sono convocati in assemblea generale pel giorno di domenica 25 corrente, alle ore 10 ant., in un locale in Via Rialto N. 15.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 1/2 la Compagnia Piemontese, diretta dall'Artista E. Gemelli, rappresenta l'applauditissimo scherzo comico-musicale di C. Arrighi, musicato dal maestro C. Casiraghi: *Un milanes in mar.* Verrà preceduto dalla nuovissima commedia in 2 atti del cav. P. Rambasio: *'L candlè* (il candeliere). Quanto prima per la beneficiata dell'attore e direttore Enrico Gemelli: *Le fie povre*, capolavoro in 4 atti del cav. Luigi Pietracqua.

Oggi alle ore 10.30 moriva in S. Margherita di Gruagno presso Udine il **prof. cav. Giambattista Bassi.** Ebbe i natali in Pordenone nell'anno 1792 (3 giugno). Studiò nel Ginnasio-Liceo Udinese. Giovane, insegnò Matematica ed Architettura nel Liceo di Treviso, e poi, alla loro istituzione, nelle Scuole elementari superiori di Udine.

Per lunga dimora divenuto Cittadino di Udine, per oltre vent'anni vi coprì la carica di Deputato al pubblico ornato.

Socio dell'Accademia Udinese, ridestò dal sonno dei secoli l'idea di condurre le acque del Ledra sull'inacquosa pianura friulana; e dopo quarantanove anni di aspirazioni, vide il principio dell'opera.

Ebbe rara squisitezza di sentimenti; buono, onesto, franco e leale, amò l'Italia di vero ed intenso affetto, ed esultò della sua redenzione.

Matematico, architetto, meteorologo e letterato, dilesse le arti belle e ne fu Mecenate.

Il R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti lo ascrisse fra i suoi membri onorari, ed il *Re Galantuomo* lo fregiò meritamente del titolo di Cavaliere della Corona d'Italia.

Il prof. cav. **Giambattista Bassi** non è più!... La sua memoria vivrà nei posteri.

Udine, 19 maggio 1879.
Alessandro Ing. Locatelli.

FATTI VARII

Comitato medico-veterinario regionale veneto. Avrà luogo in Padova, sala della Gran Guardia, una seduta del Comitato nel giorno 25 maggio alle ore 11 antimeridiane e di questo Comitato è segretario il dott. Giambattista Romano, nostro veterinario provinciale.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati. (*Seduta del 19 maggio*).

Si procede allo scrutinio segreto sopra i due disegni di legge discussi nella seduta d'ieri, che sono approvati; quello concernente l'obbligo di contrarre il matrimonio civile avanti il rito religioso ha voti 153 favorevoli e 101 contrari.

Poscia riprendesi la discussione intralasciata il 7 del mese corr. sul progetto di costruzione delle nuove ferrovie a compimento della rete italiana.

Mezzanotte propone, e la Camera ammette, che la discussione abbia luogo sopra il nuovo progetto presentato al Ministero, col giorno citato, ma innanzi di venire a trattare degli articoli vengono posti in deliberazione i diversi ordini del giorno che furono presentati da Gorla, Bizzozzero, Lugli, Borelli Gio. Batt., Pacelli, Romano Giuseppe, Gabelli, Puccioni ed altri molti di Guarini, Mocenni, Bovio e La Porta; parecchi di essi vennero già svolti nella discussione generale, ora sono svolti: — quello di Gabelli che invita il Ministero a presentare la legge per determinare le norme con cui concedere le costruzioni delle ferrovie economiche e i tramwais a vapore, — quello di Puccioni per dichiarare che, a completare la nostra rete ferroviaria, occorre un valico appenninico nel versante orientale coll'obbiettivo di Roma; quello di Guarini diretto allo scopo medesimo del precedente, ma più specialmente per abbreviare le comunicazioni dell'Alta Italia colla capitale; quello di Mocenni inteso a riconoscere necessario un tronco che unisca la rete delle Romane con quella dell'Alta Italia con obbiettivo di una via più diretta fra le Alpi centrali e la Capitale; quello di La Porta per passare all'ordine del giorno puro e semplice sopra tutte le accennate proposte.

I ministri Mezzanotte e Depretis e il relatore Parenzo, esprimendo il loro avviso sopra i detti ordini del giorno, dichiarano essere in pronto la legge per la concessione della costruzione dei tramwais a vapore, ma non è necessario nè opportuno presentare alcuna legge per istabilire criteri e norme delle concessioni ferrovie economiche; aggiungono non disentire dalle raccomandazioni delle linee Adriatico-Tiberine, ma nel senso di farne studiare il progetto.

L'ordine del giorno Gabelli viene, pertanto approvato nella sola parte concernente i tramwais, e sono intieramente approvati gli ordini del giorno di Puccioni, Guarini e Mocenni, essendosi ritirati o intendendosi ritirati gli altri.

Determinasi, poi a richiesta di Nicotera e Lovito, di pubblicare alcuni documenti relativi ai progetti per la ferrovia Eboli-Reggio.

Annunciasi una interrogazione di Campaus e quaranta e più deputati intorno alla chiamata sotto le armi del contingente di II categoria del 1858 e deliberasi di tenere mercoledì una seduta straordinaria per discutere la legge riguardante la tassa sugli zuccheri.

Ieri il Re inaugurò il museo artistico.

— Il capo di stato-maggiore-generale austriaco, generale barone Schönfeld, è partito da Vienna per il Trentino allo scopo di ispezionare i lavori di fortificazione ivi intrapresi; e di esaminare se non fossero necessari altri simili lavori. Si parla di trincee progettate intorno a Riva, città che anticamente era munita di forti bastioni.

— Il corrispondente triestino della *Neue Presse* spera che sarà confermata la elezione di Bazzoni a podestà di Trieste. Fa l'elogio di Bazzoni e lo dice uomo indipendente, rispettato, influente, di spirito conciliativo ed insieme di carattere energico, galantuomo a tutta prova, la cui vita è immacolata tanto politicamente che socialmente.

TELEGRAMMI

Parigi, 19. Nei circoli politici si assicura che appena le elezioni della Rumenia siéno finite, la Francia invierà il suo ministro a Bucarest.

Parigi, 19. Un Decreto grazia 406 condannati della Comune.

Londra, 19. Il *Times* ha da Simla: Tra l'Emiro e l'Inghilterra fu conchiuso un accomodamento che soddisfa le principali domande dell'Inghilterra.

Bucarest, 18. Demetrio Ghika, capo del partito conservatore, si è posto come candidato nel primo Collegio di Bucarest. La sua elezione è certissima.

Vienna, 19. Le nuove elezioni pel Parlamento austriaco avranno luogo in luglio. I comitati elettorali, che si sono finora costituiti, avversano tutti la espansione del conte Andrassy in Oriente.

Pietroburgo, 19. Un nuovo incendio violento distrusse a Nischnei-uralsk gli edifici erariali e recò gravi danni.

Serajevo, 19. Notizie da Prirrend recano che la Lega albanese regalò 6000 fucili a retrocarica agli epiroti.

Berlino, 19. I discorsi tenuti al banchetto dei rappresentanti delle città tedesche dimostrano come ormai certo che Forckenbeck, si dimetterà dalla presidenza del Reichstag e si porrà a capo d'un nuovo partito liberale tendente a difendere la costituzione ed a far ritorno al sistema doganale dello *Zollverein*. La Banca imperiale sospese i pagamenti.

Bukarest, 19. Nel secondo collegio elettorale riescirono eletti 23 liberali 5 conservativi, 1 frazionista e vi sarà un ballottaggio. La metà degli eletti non appartiene alla Camera disciolta.

ULTIMI

Pietroburgo, 19. Il principe di Bulgaria partì il 17 corr. da Livadia per Odessa e per l'estero. A Irbit fu arrestato un individuo sospettato d'essere un incendiario.

Parigi, 19. Tutte le difficoltà per la riunione della Conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli furono appianate. La riunione della Conferenza è certa.

Vienna, 19. La *Corrispondenza politica* ha da Costantinopoli che la Porta informò le Potenze che il Sultano sanzionò lo statuto organico per la Rumelia. Le trattative russo-turche per la consegna dell'amministrazione della Rumelia ad Aleko, ebbero risultato soddisfacente. Dopo il prossimo arrivo di Aleko a Filippopoli, Stolepin porrà il suo quartiere generale in altra città nelle vicinanze alla capitale della Rumelia.

Belgrado, 19. Si negozia un prestito serbo per le ferrovie col Credito Fondiario francese.

Versailles, 19. (*Camera.*) Leroyer risponde a Baudryasson, dice che il Governo non fece pubblicare nel *Journal Officiel* l'elezione di Blanqui, perchè essa presentasi sotto condizioni speciali, richiedenti riserve, ed un ulteriore decisione; l'incidente è chiuso.

Berlino, 19. Il *Reichstag*, discutendo in prima lettura il progetto che applica provvisoriamente alcune modificazioni alla tariffa doganale, lo rinviò alla commissione doganale.

Il Ministro Hoffmann insistette per l'approvazione del progetto, constatando la grande importazione fatta dalla speculazione inviata dai nuovi diritti doganali. Benningsen, a nome dei nazionali liberali, respinse il progetto nella forma attuale, il suo partito vuole votare il progetto soltanto per un mese e per certi articoli, come il tabacco. Windthorst, del centro, e Rechter, progressista, parlarono contro il progetto. Kardoff, conservatore, parlò in favore.

Versailles, 19. Lockroy dice che la lettera dell'arcivescovo d'Aix è ingiuriosa verso i ministri, domanda che si sequestri lo stipendio del clero ribelle, e chiede la separazione della Chiesa dallo Stato. Il ministro dell'interno risponde affermando che il Gabinetto è unanime sul terreno delle leggi Ferry e vuole resistere al clero. Il Governo mancherebbe al mandato se non facesse rispettare i diritti dello Stato stabiliti dal concordato; se le parole attribuite all'arcivescovo allorchè fece la visita pastorale a Chateaurenard sono confermate, l'arcivescovo sarà deferito ai tribunali competenti. Lockroy ringrazia il ministro e spera che le sue dichiarazioni non resteranno allo stato platonico.

Parigi, 19. Il Ministro di giustizia ricevendo i delegati dell'estrema Sinistra dichiarò che il Governo non amnistierà i membri della comune e concederà soltanto la grazia dopo il 5 giugno a Rochefort, Vallès, Blanqui e agli altri che non potranno così partecipare ai benefici dell'amnistia.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Costantinopoli, 20. La Porta studia il progetto delle riforme da accordarsi nelle provincie turche europee.

Londra, 20. Ieri nella Camera dei Lordi Salisbury presentò la corrispondenza relativa alla Grecia.

Alla Camera dei Comuni Bourke disse che l'Inghilterra ha offerto i suoi buoni uffici al Chilì ed al Perù.

Northcote constatò che Lytton annunciò le basi della pace stabilite con Yakubkan. Vivi applausi accolsero questa comunicazione.

Roma, 20. L'on. Sella, per quanto è voce, vorrebbe di nuovo dimettersi da capo dell'Opposizione. La Sinistra insiste perchè prima delle vacanze, sia votata la riforma elettorale. Dal nuovo organico del Ministero delle finanze si vedono soppressi quattro posti di capo-divisione.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

ARTICOLO COMUNICATO

Nel 2 corrente di sera un facchino del signor Iacuzzi mi recapitò in casa litri 38 di vino che acquistai in buona fede dallo stesso e pagai il dì innanzi, posto in un fusto di sua ragione. Io non presenziai la misura nè il riempimento del fusto; accettai quello che mi venne consegnato, e lo tenni sotto chiave.

Dovendo restituire il fusto, nel dì 5 successivo mi accinsi a vuotare quel recipiente, e, sorpreso dal fetido sapore congiunto a materia men liquida, dovetti persuadermi che era materia guasta al massimo grado. Allora sospesi l'operazione, e riferii il fatto al signor Iacuzzi, il quale, dopo qualche esitanza, mi disse di cambiarlo, purchè io sopportassi la perdita del dazio, cui tosto ho aderito. Finalmente nel 13 corrente uno de' suoi stessi facchini si presentò in mia casa a levare il fusto col residuo vino che vi esisteva.

Nel domani, 14, mi portai dal Iacuzzi per ricevere il cambio di quel residuo vino e pagare l'importo del dazio; ma rimasi sbalordito e fortemente adirato nel vedere presentarmisi un suo facchino che con sarcastico sogghigno ebbe lo sfacciato ardire di sostenermi non essere questo il vino consegnatomi, ammettendo però di riconoscere il fusto; e ciò presenti l'agente del Iacuzzi ed altro signore.

Io in prima riteneva uno scherzo, ma fu realtà, perchè non si volle cambiarlo, non giovando le mie leali proteste; e perciò mi accontentai di far trasportare quell'eccellente *Toccai* a mie spese in casa mia pagando nuovamente il dazio, per conservarlo al caso di occorrente perizia, potendo io dare la prova di non avere avuto mai in casa altro deposito di vino.

Ho creduto utile di pubblicare questo fatto, meritando d'essere a cognizione dei vari clienti; fatto certamente inconfacente a chi la pretende qual Negoziante.

Udine, 18 maggio 1879.
L. Z.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità tranne quella imposta dalla Legge.

GABRIELE COSTALUNGA

CARTOLAIO

CARTA PER BACHI

ALLA NUOVA CARTOLERIA

sita in Via Palladio (ex S. Cristoforo) N. 2 trovasi un copioso assortimento di CARTA DA TAPEZZERIE E REGISTRI COMMERCIALI

Il sottoscritto assume *qualunque commissione in detti articoli* gli venisse affidata, assicurando puntualità ed esattezza nella esecuzione.

Spera quindi essere onorato di numerose commissioni.

A PREZZI MODICI

CARTA PER BACHI

LA FAMIGLIA

Giornale dedicato esclusivamente alle

SIGNORE

Esce due volte al mese

I numeri pari, di otto pagine in ottavo grande, carta finissima, contengono le Mode più recenti di Parigi e recano nel testo 20 o 25 vignette, rappresentanti toilettes per signora e per bambini, cappelli ecc., oltre ad un grande figurino colorato di Parigi ed un figurino in nero, un patron contenente i disegni di 8 modelli ed un modello tagliato; e quindi ogni anno dodici figurini grandi colorati e dodici in nero, duecentocinquanta vignette e circa cento disegni di modelli. Vi scrivono i signori Gherardi del Testa, Donati, Castelnuovo, G. Vitale e Medoro Savini. I numeri dispari contengono 24 pagine di svariati ricami, cioè disegni in bianco per camicie da donne, copribusti, iniziali intrecciate e colorati, per guarnizioni di mobili cuscini ecc., tutti colle più ampie descrizioni; insegna il modo di fare i fiori in seta, in lana ed in penne; reca i modelli per biancheria, si da uomo che da donna, tagliati sugli ultimi figurini di Parigi, pubblica in fine della musica. Alle abbonate si faranno disegni delle loro iniziali gratis.

La letteratura della Famiglia è eminentemente morale e adatta agli usi domestici. *Abbuonamento, annuo L. 10 — semestre L. 6.*

Le associate annuali riceveranno in regalo uno dei seguenti oggetti a scelta: Una sciarpa tutta seta lunga un metro e 15 cent., od un paio candellieri di bronzo, oppure un elegantissimo ventaglio di paglia di Firenze.

L'abbonamento annuo alla sola parte Mode e letteratura costa L. 6, l'abbonamento annuo alla sola parte Ricami costa L. 6, ambedue col premio d'un volume di letteratura *I fiori invernali*, composto dai migliori scrittori del *Fanfulla*.

Inviare lettere e vaglia alla Direzione della Famiglia, via Montebello n. 24, Torino.

VASCHE

Presso il bandajo GIOVANNI PERINI Via Cortelazzis trovasi un *Grande Deposito* di

VASCHE DA BAGNI

di tutte le grandezze e forme, tanto da vendere che da noleggiare, più tiene un grande assortimento di folli per la solforazione delle viti, ed una pompa per incendio a 4 ruote.

DI TUTTE LE GRANDEZZE

DA BAGNI

MARIO BERLETTI

UDINE

CARTA PER BACHI

D'OGNI QUALITÀ

PREZZI MODICISSIMI.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

DIRETTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarri brochiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è stato degno dell'elogio di egregi medici.

Cura radicale della Sifilide e della Scrofola a mezzo del *Tayuga* — Unico deposito. —

Polveri pettorali, dette del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo Guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia etc.

Olio di Merluzzo di Terranuova (*Berghen*).

Saponi e profumerie igieniche.

Polveri driforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse, nella psoriasi erpetica e nella scabbia. Ottima cura preservativa primaverile.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali: strumenti chirurgici.

LUIGI TOSO

MECCANICO DENTISTA

Via Merceria N. 5.

AVVISA

che tiene in casa un laboratorio in Via Paolo Sarpi N. 8, a comodo d'ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano, fa dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulganizzate in Canciù e smalto. Si presta a fare estrazione di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cimento bianco, pulisce i denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutta a modicissimi prezzi.

Polvere per pulire i denti al flacone It. L. 1.30. — Acqua anaterina al flacone grande It. Lire 2.00.

Pasta corallo al flacone It. L. 2.50. — Acqua anaterina al flacone piccolo It. L. 1.00.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento

DI STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.